



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in particolare gli articoli 18, 38, 39 e seguenti;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII – dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'art. 34, relativo al Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto del Segretario Generale in data 18 luglio 2016, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 2016, reg. n. 1977, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per il personale, la cui efficacia decorre dal 1° ottobre 2016;

VISTO il decreto del Segretario Generale in data 15 dicembre 2014, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 2015, n. 77, concernente il conferimento al dott. Tiziano LABRIOLA, dirigente di ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'incarico di Coordinatore dell'Ufficio per le politiche formative, attività statistica, responsabilità e disciplina nell'ambito del Dipartimento per le politiche di gestione, promozione e sviluppo delle risorse umane e strumentali;

CONSIDERATO che, come risulta dalla relazione allegata alla nota USG-6253 del 6 settembre 2016, in esito all'interpello pubblicato il 28 luglio 2016 è stato individuato il cons. Tiziano LABRIOLA per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative, nell'ambito del Dipartimento per il personale;

CONSIDERATO che la suddetta proposta rispetta i criteri generali di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali, indicati dalle disposizioni legislative e contrattuali e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

dalla citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, nonché le misure organizzative previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018, ai sensi della citata legge n. 190 del 2012;

RITENUTO, pertanto, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, di conferire al cons. Tiziano LABRIOLA l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative, nell'ambito del Dipartimento per il personale, per tre anni a decorrere dal 1° ottobre 2016 ovvero dalla data di registrazione del presente provvedimento da parte della Corte dei conti, se successiva;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico è disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal cons. Tiziano LABRIOLA;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli Organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO, altresì, che il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, specificati nel contratto, risultano conformi alle indicazioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area VIII – dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010, così come previsto dall'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

D E C R E T A

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 al dott. Tiziano LABRIOLA, dirigente di prima fascia, consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative, nell'ambito del Dipartimento per il personale.

2. Il cons. Tiziano LABRIOLA cessa dall'incarico, conferitogli con decreto del 15 dicembre 2014, citato nelle premesse, a decorrere dal 1° ottobre 2016.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, il dott. Tiziano LABRIOLA assicurerà l'organizzazione, il funzionamento ed il coordinamento delle attività delle strutture di livello dirigenziale dell'ufficio e, in particolare:

- a) la gestione dell'acquisizione delle risorse umane, la mobilità interna ed esterna nonché la programmazione e la gestione dei concorsi;
- b) l'analisi dei fabbisogni di risorse umane in sintonia con le variazioni dell'assetto organizzativo della Presidenza, al fine di conseguire una ottimizzazione delle risorse medesime;

Ac



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

- c) l'applicazione delle disposizioni di legge e contrattuali riguardanti lo stato giuridico del personale e le istruttorie relative al conferimento degli incarichi dirigenziali;
- d) la gestione del contenzioso amministrativo e del lavoro inerente alle controversie instaurate dal personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché degli affari legali;
- e) l'elaborazione delle linee strategiche della formazione e dello sviluppo delle competenze del personale della Presidenza;
- f) la promozione di iniziative adeguate alla formazione della cultura della dirigenza nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il cons. Tiziano LABRIOLA dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'art. 1 del presente decreto avrà durata triennale a decorrere dal 1° ottobre 2016 ovvero dalla data di registrazione dello stesso da parte della Corte dei conti, se successiva.

Art. 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al cons. Tiziano LABRIOLA in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma,

16 SET. 2016

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. 2696

26 SET 2016

IL MAGISTRATO

IL SEGRETARIO GENERALE

P. Scuderi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCANTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOCIATO AL N. 1925 / 2016
Roma, 21/9/2016
IL PEGVISORE

Delucchi

IL DIRIGENTE
[Signature]

Ar

[Signature]